

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	F
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00634063
ESC - Ente schedatore	S261
ECP - Ente competente per tutela	S261

## OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	negativo
OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO	
OGCT - Trattamento catalografico	bene semplice
OGM - Modalità di	

<b>individuazione</b>	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
<b>OGR - Disponibilità del bene</b>	bene disponibile
<b>RV - RELAZIONI</b>	
<b>RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI</b>	
<b>RSER - Tipo relazione</b>	è contenuto in
<b>RSET - Tipo scheda</b>	A
<b>RSED - Definizione del bene</b>	palazzo
<b>RSEC - Identificativo univoco della scheda</b>	0800241663
<b>RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI</b>	
<b>RSER - Tipo relazione</b>	è in relazione con
<b>RSES - Specifiche tipo relazione</b>	correlazione iconografica: edificio ripreso nel fototipo
<b>RSET - Tipo scheda</b>	A
<b>RSEC - Identificativo univoco della scheda</b>	0800241527
<b>LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PVC - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>PVCP - Provincia</b>	BO
<b>PVCC - Comune</b>	Bologna
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	senatoriale
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo Dall'Armi Marescalchi
<b>LDCF - Uso</b>	ufficio
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Via IV Novembre, 5
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia
<b>LDCS - Specifiche</b>	Archivio fotografico storico - Stanza climatizzata
<b>LDCD - Riferimento cronologico</b>	1969 post
<b>LCN - Note</b>	L'originario armadio ligneo in cui sono state rintracciate le lastre, si conserva nell'ammezzato del piano terra, in un corridoio verandato contiguo all'attuale archivio documentale. La maggior parte dei negativi conservati entro l'armadio erano mantenuti in posizione verticale da un sistema di binari in legno. Ogni singola collocazione è contrassegnata da un numero di ubicazione relativo alla lastre che erano contenute in tale spazio. Le matrici fotografiche, in seguito all'intervento conservativo, sono state spostate nella stanza climatizzata adibita ad Archivio fotografico storico, in armadi metallici a doppia anta, entro scatole di cartone acid-free.
<b>ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE</b>	
<b>ACBA - Accessibilità</b>	si

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE**

<b>TLC - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza/collocazione precedente
-------------------------------------	--

**PRV - LOCALIZZAZIONE**

<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>PRVP - Provincia</b>	BO
<b>PRVC - Comune</b>	Bologna

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia contenitore fisico</b>	palazzo
<b>PRCN - Denominazione contenitore fisico</b>	Palazzo Garganelli
<b>PRCF - Uso contenitore fisico</b>	ufficio
<b>PRCU - Indicazioni viabilistiche</b>	Via Santo Stefano, 40
<b>PRCM - Denominazione contenitore giuridico</b>	Soprintendenza ai Monumenti dell'Emilia

**PRD - DATI CRONOLOGICI**

<b>PRDI - Riferimento cronologico/data inizio</b>	1968
<b>PRDU - Data fine</b>	1969

**UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI****UBF - UBICAZIONE BENE**

<b>UBFP - Fondo</b>	Fondo Negativi - Soprintendenza BAP BO
<b>UBFU - Titolo di unità archivistica</b>	LASTRE 23_13x18/ da N_000484 a N_000526/ da N_000528 a N_000544

**INV - ALTRI INVENTARI**

<b>INVN - Codice inventario</b>	N_000506
<b>INVD - Riferimento cronologico</b>	2015

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'**

<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	BAPA0010
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Anonimo
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	NR
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	XX prima metà
<b>AUTR - Ruolo</b>	fotografo principale
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	dato non disponibile

**AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'**

<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	ICCD
-------------------------------	------

<b>AUTH - Codice identificativo</b>	BAPA0040
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Sorgato, Gaetano
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	P
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	1838-1915
<b>AUTR - Ruolo</b>	altro fotografo
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	bibliografia

## SG - SOGGETTO

### SGT - SOGGETTO

<b>SGTI - Identificazione</b>	Italia - Emilia Romagna - Modena – Via Lanfranco - Cattedrale metropolitana di Santa Maria Assunta e San Geminiano
<b>SGTI - Identificazione</b>	Architettura – Edifici ecclesiastici – Sec. 15.
<b>SGTI - Identificazione</b>	Passerelle pedonali - Restauri
<b>SGTD - Indicazioni sul soggetto</b>	Modena – Fiancata settentrionale della Cattedrale metropolitana di Santa Maria Assunta e San Geminiano, Duomo di Modena – Apertura di Via Lanfranco durante i restauri del 1899-1903 – Costruzione della passerella di collegamento tra la sagrestia e il Duomo tra il 1901-1903 - Riproduzione da positivo di Gaetano Sorgato

### SGL - TITOLO

<b>SGLT - Titolo proprio</b>	Modena/ Duomo. Particolare del/ fianco e del campanile
<b>SGLS - Specifiche titolo</b>	manoscritto sul pergamino

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	XX
<b>DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo</b>	prima metà

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

<b>DTSI - Da</b>	1901
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1950
<b>DTSL - Validità</b>	(?)
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	analisi tecnico-formale

## LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA

### LRC - LOCALIZZAZIONE

<b>LRCS - Stato</b>	ITALIA
<b>LRCR - Regione</b>	Emilia-Romagna

## MT - DATI TECNICI

<b>MTX - Indicazione di colore</b>	BN
<b>MTC - MATERIA E TECNICA</b>	
<b>MTCM - Materia</b>	vetro
<b>MTCT - Tecnica</b>	gelatina ai sali d'argento
<b>MIS - MISURE</b>	

<b>MISP - Riferimento alla parte</b>	supporto primario
<b>MISZ - Tipo di misura</b>	altezza x lunghezza
<b>MISU - Unità di misura</b>	mm
<b>MISM - Valore</b>	180x130
<b>FRM - Formato</b>	13 x 18

**CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI**

**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCP - Riferimento alla parte</b>	lato emulsione
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Specifiche</b>	lacune, specchio d'argento
<b>STD - Modalità di conservazione</b>	negativo conservato dentro busta e scatola acid-free

**RST - INTERVENTI**

<b>RSTP - Riferimento alla parte</b>	supporto primario
<b>RSTI - Tipo intervento</b>	condizionamento, pulitura chimica, pulitura meccanica
<b>RSTD - Riferimento cronologico</b>	2015
<b>RSTT - Descrizione intervento</b>	pulitura meccanica lato emulsione; pulitura con miscela idro alcoolica lato vetro
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Soprintendenza BAP BO
<b>RSTR - Ente finanziatore /sponsor</b>	Fondazione Del Monte di Bologna e Ravenna
<b>RSTR - Ente finanziatore /sponsor</b>	Fondazione Cassa di Risparmio di Modena
<b>RSTR - Ente finanziatore /sponsor</b>	Associazione Regionale Casse e Monti
<b>RSTN</b>	La Fototeca Sas di Elvira Tonelli
<b>RSTO - Note</b>	La lastra negativa dopo la pulitura, è stata collocata in una busta di carta conservativa e posta verticalmente sul lato maggiore entro una scatola di cartone inerte. All'interno della scatola le lastre sono ordinate secondo il numero progressivo di inventario.

**DA - DATI ANALITICI**

<b>DES - Descrizione</b>	Sul fototipo sono visibili le impronte del portalastre. La lastra era originariamente contenuta in una busta pergamina; tale custodia si conserva separatamente in una scatola.
--------------------------	---

**ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI**

<b>ISEP - Posizione</b>	sul recto: in basso a destra
<b>ISED - Definizione</b>	iscrizione
<b>ISES - Supporto</b>	etichetta di carta
<b>ISEC - Classe di appartenenza</b>	inventariale
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	a inchiostro
<b>ISEI - Trascrizione</b>	1670 [cancellato]

**ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI**

<b>ISEP - Posizione</b>	sul pergamino: recto
<b>ISED - Definizione</b>	iscrizione
<b>ISEZ - Descrizione</b>	pergamino prestampato, con intestazione della Soprintendenza, contenente campi vuoti per i dati relativi alla collocazione, all'inventario, alla soggettazione del fototipo; successivamente compilato con i dati manoscritti ad inchiostro
<b>ISEC - Classe di appartenenza</b>	titolazione
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	tipografica
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	a inchiostro
<b>ISEI - Trascrizione</b>	R. SOPRINTENDENZA/ ALL'ARTE MEDIOEVALE E MODERNA/ DELL'EMILIA E DELLA ROMAGNA/ MOBILE B SCAF. VI N. 68/ INVENT. N. 1670/ LUOGO: Modena/ MONUMENTO Duomo. particolare del/ fianco e del campanile/ STAMPE N./ FOTOGRAFO/ OSSERVAZIONI
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>L'idea timidamente avanzata nello scritto del Cavedoni, di isolare il lato settentrionale del Duomo di Modena e più in generale di eliminare i fabbricati addossati lungo il suo perimetro, divenne in seguito una concreta proposta di restauro. Con l'istituzione dell'Ufficio Regionale per la conservazione dei monumenti, il direttore Raffaele Faccioli coordinò il piano strutturale di restauro, richiedendo sin dal 1894 al Capitolo e al Genio Civile, la documentazione grafica riguardante le proposte di isolamento formulate in precedenza. La formazione in ultimo del Comitato promotore per i restauri nel giugno 1896, creò i presupposti anche economici per condurre l'impegnativa opera di isolamento. La generale favorevole approvazione e l'ampia disponibilità dei Canonici a sacrificare parte delle loro pertinenze addossate al Duomo, permise di definire il delicato intervento e di predisporre le necessarie tavole grafiche di rilievo e di progetto. Nel 1897 si intrapresero i primi saggi di esplorazione e di parziale demolizione. Un anno e mezzo dopo le prime verifiche (18 maggio 1898) l'Ufficio Regionale era in grado di inviare al Ministero della Pubblica Istruzione il progetto composto da relazione illustrativa, computo metrico e stima dei lavori, calcoli statici per il nuovo cavalcavia tra il Duomo e la sagrestia, 15 tavole di disegni e 13 fotografie. Inizialmente, il progetto della passerella di collegamento tra i due edifici realizzato da Giovanni Tosi e prescelto dalla Commissione provinciale, prevedeva un cavalcavia di ferro perché "di forma più moderna e priva di compromessi stilistici con il passato". La Giunta Superiore di Belle Arti mostrò qualche perplessità e concordò assieme al Ministero, una "soluzione che armonizzasse con il monumento, citando a riferimento casi di precedenti sistemazioni come i cavalcavia della Cattedrale di Bologna, della chiesa dei Miracoli e del Palazzo Ducale a Venezia, della sagrestia di San Pietro a Roma: definiti per il loro felice inserimento, esempi di sobria eleganza". Dopo appena due mesi dalla comunicazione del Ministero, il Faccioli si affrettò ad inviare il 22 novembre 1898, un nuovo tipo di passerella, questa volta studiato secondo le implicite istruzioni che gli erano state fornite. Secondo Faccioli "in questo tipo si è progettato di impiegare una bifora che trovavasi nel muro costruito al principio del nostro secolo, già demolito, al quale era addossato il pronao della Porta della Pescheria; poiché non è noto dove essa fosse prima della costruzione del detto muro si è pensato di ripristinarla sul muro stesso. Il rivestimento esterno di questo passaggio sarebbe di pietra tufacea</p>

uguale a quella impiegata per il Duomo”. La fotografia in esame raffigura Vicolo Lanfranco tra il 1901 ed il 1903. Nella pubblicazione Piazza Grande e dintorni a cura di Giuseppe Panini, è inserita a pagina 67, la riproduzione di una cartolina la cui ripresa è la medesima del fototipo in esame. La cartolina con il numero d’inventario 678 è rintracciabile anche nel catalogo online delle Raccolte Fotografiche Modenesi pubblicato sul sito di Fondazione Fotografia Modena. Sulla cartolina è stampato tipograficamente l’autore della ripresa “(da fot. G. Sorgato)” che corrisponde a Gaetano Sorgato. La riproduzione del positivo si presume sia stata eseguita tra il 1901 ed il 1950. Gaetano Sorgato è il fratello più giovane di una dinastia familiare dedita all’arte della fotografia che tiene studi nelle principali città italiane. Il primo e più importante è quello di Venezia, aperto da Antonio. I fratelli minori, Angelo e Gaetano, apprendono il mestiere sotto la guida di Angelo da cui ereditano, oltre ai segreti della camera oscura, l’abilità nel ritocco pittorico. A partire dal 1864, il fratello maggiore Angelo si trasferisce a Bologna dove apre uno studio. Intorno agli anni Settanta apre, insieme a Gaetano, una filiale a Modena che dal 1880 verrà diretta dal solo Gaetano. Lo studio fin da subito si afferma in ambito modenese come uno dei più prestigiosi ed ottiene le commissioni più importanti in città. Dal 1875, e per le successive edizioni del 1878, 1881 e 1884, la Società di incoraggiamento per gli artisti della Provincia di Modena commissiona a Gaetano la riproduzione fotografica delle opere premiate all’esposizione triennale. Nel suo studio si fanno ritrarre quasi tutti gli esponenti della nobiltà modenese, quando non vanno a Bologna dal fratello Angelo. Anche l’Accademia Militare sceglie lo studio Sorgato come suo esclusivo referente e nel 1887 lo chiama a documentare la Rivista Militare di 50.000 uomini che il 6 settembre ha percorso i campi di Rubiera sotto gli occhi del Re Umberto I. Solo negli anni Novanta dell’Ottocento la concorrenza dello studio Orlandini saprà mettere in crisi Sorgato che inizia a perdere le committenze più importanti. Ufficialmente l’attività di Gaetano nello studio cessa nel 1899, anche se continua saltuariamente a collaborare col figlio Ferruccio sino al 2 marzo 1915.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - SBAP BO
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Via IV Novembre, 5 - Bologna
<b>BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi</b>	no

## DO - DOCUMENTAZIONE

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAPBO/N_000506
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTAK - Nome file originale</b>	N_000506.jpg

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
-------------------------------	------

<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0001
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in catalogo mostra
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Monari Paola, La tormentata formazione degli uffici per la conservazione degli edifici monumentali in Norma e arbitrio. Architetti e ingegneri a Bologna 1850-1950, Venezia 2001
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0063
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Giuseppe Panini, Piazza Grande e dintorni, Modena, Associazione Giuseppe Panini Archivi Modenesi, 1998.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0064
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	catalogo mostra
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	I Sorgato imprenditori fotografi: lo studio modenese, a cura di Roberta Russo; testi di Alberto Prandi e Roberta Russo; ricerche di Alberto Prandi, Roberta Russo, Paolo Sorgato, Modena: Fotomuseo Giuseppe Panini, 2008.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0065
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	catalogo mostra
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Modena fin de siècle: fotografie e fotografi a Modena 1864-1900, a cura di Roberta Russo, Modena: Raccolte Fotografiche Modenesi Giuseppe Panini, 2005.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0066
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	catalogo mostra
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Modena e i suoi fotografi 1870-1945, a cura di Chiara Dall'Olio, Milano, Skira, 2013.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0067
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	sito web
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Fondazione Fotografia Modena, Collezioni, Archivi storici
<b>BIBW - Indirizzo web</b>	<a href="http://raccoltafoto.comune.modena.it/index.html">http://raccoltafoto.comune.modena.it/index.html</a> (consultato il 2015/05)

<b>(URL)</b>	/26)
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0051
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	I restauri del Duomo di Modena 1875-1984, Cristina Acidini Luchinat, Luciano Serchia, Sergio Piconi, Modena, Panini, 1984.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0117
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Cronaca dei restauri del Duomo di Modena, 1897-1925, Tommaso Sandonini, a cura di Orianna Baracchi Giovanardi, Modena, Aedes Muratoriana, 1983.
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI</b>	
<b>CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA</b>	
<b>CMPD - Anno di redazione</b>	2015
<b>CMPN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Bondioli, Anna Lisa
<b>RSR - Referente verifica scientifica</b>	Giudici, Corinna
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Farinelli, Patrizia